Milano, 15 – 22 aprile 2018

***Collezione Ramo.***

***La città moderna a casa Libeskind***

a cura di Irina Zucca Alessandrelli

***Le opere su carta di sei grandi artisti italiani del 900 – Afro, Boccioni, Depero, Russolo, Sant’Elia e Sironi – saranno esposte nella dimora privata dell’archistar Daniel Libeskind a CityLife***

*L’esposizione anticipa la grande mostra al Museo del Novecento con cui in autunno la Collezione Ramo, una delle maggiori raccolte private di opere su carta di artisti italiani del XX secolo*

Inaugura venerdì **13 aprile 2018** la mostra di disegni ***La città moderna a casa Libeskind*** a cura di **Irina Zucca Alessandrelli**, nell’esclusivo attico di **Daniel Libeskind**, loft privato dell’architetto a CityLife, Milano. La mostra, che resterà aperta fino al **22 aprile**, presenta al pubblico per la prima volta una selezione di lavori provenienti dalla **Collezione Ramo** di Milano, una delle maggiori raccolte private di opere su carta del XX secolo, iniziata alcuni anni fa dall’imprenditore milanese **Giuseppe Rabolini**.

Nel loft di Libeskind, la Ramo propone le riflessioni su carta di alcuni tra i più acuti artisti italiani della prima metà del secolo scorso, nella cornice di un’utopia architettonica divenuta realtà: **Umberto Boccioni, Luigi Russolo, Antonio Sant’Elia, Mario Sironi, Fortunato Depero, Afro Basaldella**. *La città moderna a casa Libeskind* anticipa la prima grande mostra delle opere della Collezione Ramo che inaugurerà in autunno al **Museo del Novecento**.

“*La mostra della Collezione Ramo a CityLife* – afferma l’architetto **Daniel Libeskind** - *rappresenta una fantastica ricerca sull’immaginazione della città moderna attraverso gli occhi di questi artisti italiani. Credo che il disegno sia lʼespressione di base della città. Grazie al segno sulla carta si possono esplorare le infinite possibilità della mente - come solo Leonardo, Bernini e Michelangelo hanno saputo fare!*”

***Collezione Ramo. La città moderna a casa Libeskind*** sarà visitabile tutti i giorni dalle 11 alle 20, previa prenotazione (info@collezioneramo.com).

In questa mostra la **curatrice Irina Zucca Alessandrelli** seleziona le opere di sei artisti, parte della Collezione Ramo, che all’inizio del secolo scorso hanno riflettuto sulla città moderna, non solo una Milano in piena espansione, ma anche New York e i suoi grattacieli avveniristici.

A partire dalle carte di **Umberto Boccioni**, che nel 1907 trovò nella sua periferia - la zona di Porta Romana e la campagna di Via Adige con i cantieri a pieno ritmo - la fonte di ispirazione per una serie di disegni e dipinti a olio eseguiti con l’entusiasmo di chi vede finalmente “il nuovo” sorgere. In mostra lo schizzo a china, preparatorio per quella che diventò poi una delle sue opere più potenti, *La Città che Sale* (1910), ora conservata al MoMa di New York.  **Luigi Russolo**, musicista futurista e autore de *L’arte dei Rumori* (1913), sognava invece di orchestrare il brusìo delle folle e delle stazioni cittadine, simbolo di vitalità moderna. L’artista sintetizza Milano, la città elettrica che non conosce riposo, nel cono di luce di un lampione nella nebbia densa. L’uomo sempre più piccolo lascia invece spazio all’imponente ingranaggio industriale nel disegno di **Antonio Sant’Elia** che, anticipando di circa un ventennio *Metropolis* di Fritz Lang, ragiona con la matita sui flussi di movimento intorno ad una piazza circolare che ricorda l’attuale Cordusio.  Mentre **Mario Sironi,** che a Milano arriva un decennio dopo Boccioni, colloca presenze umane senza volto al cospetto di casermoni grigi su vuote strade periferiche.

 Nei decenni successivi gli artisti italiani subiscono il fascino di **New York** che, con i suoi grattacieli di vetro e acciaio, le insegne pubblicitarie e le scritte luminose, diventa nuovo simbolo di modernità. **Fortunato Depero** anticipa di molto la tendenza e nel 1928 parte per New York. Nel 1930 disegna la metropolitana scoperta, *Elevated* (scrivendola erroneamente Elevetet), come un incessante saliscendi di volti, gambe e scalini tra grattacieli e lampioni.  **Afro Basaldella** invece, agli inizi degli anni Cinquanta crea un’opera densa di sovrapposizioni materiche per immortalare una Manhattan, fatta di costruzioni verticali pressate nell’azzurro di un cielo che non ha spazio per esistere.

La **Collezione Ramo** è dedicata a quasi un secolo di arte italiana. Di un centinaio di artisti sono documentate le diverse fasi stilistiche con le più disparate tecniche su carta (acquerelli, collage, tempere, matite) per un totale di **oltre 500 opere**. Iniziata alcuni anni fa dall’interesse di **Giuseppe Rabolini**, la raccolta ripercorre le tappe della storia dell’arte italiana a partire dal disegno, come espressione primaria della ricerca artistica novecentesca. Dal primo ‘900, la collezione segue le tracce su carta dei maggiori protagonisti delle avanguardie storiche fino ai primi anni Novanta, prima che l’arte moderna diventi contemporanea. Lo scopo della collezione è di testimoniare la grande importanza dell’arte italiana del secolo scorso e, nello stesso tempo, promuovere una cultura del disegno, dal valore autonomo, al pari di pittura e scultura. Questa piccola mostra è un “assaggio” dei capolavori della Collezione che saranno presentati a novembre con una mostra al **Museo del Novecento** e con una pubblicazione dedicata al Disegno Italiano del XX secolo.

Le **Residenze Libekind a CityLife** sono state progettate dal noto architetto polacco-americano tenendo conto della mutevole composizione di un quartiere storico di Milano. Nel disegnare il complesso di cinque edifici dove si trovano le Residenze, Libeskind ha usato la classica configurazione “a corte” e materiali naturali, mentre il design asimmetrico della facciata segna una trasformazione in chiave contemporanea di questo stesso linguaggio. Le Residenze, che vanno da blocchi di appartamenti a ville, sono situate sul perimetro del complesso in dialogo con il contesto originario, concepite non solo per ottimizzare la luce diurna e la vista sulle aree verdi, ma anche per dare a ciascuna un carattere unico che la distingue dalle altre. Le ventidue “sky-villas”, attici su due livelli (double-height penthouses) con generose terrazze e finiture di lusso, sono posizionate in cima a ogni edificio, offrendo viste mozzafiato sulla città.

**Informazioni**

Titolo: ***Collezione Ramo. La città moderna a casa Libeskind***

Curatore: Irina Zucca Alessandrelli

Indirizzo: CityLife, [via Spinola 8](http://t.sidekickopen04.com/e1t/c/5/f18dQhb0S7lC8dDMPbW2n0x6l2B9nMJW7t5XZs2zWTCTMcV_Fgd_M98W8p-VB856dNm2f55qSF002?t=https%3A%2F%2Fmaps.google.com%2F%3Fq%3Dvia%2BSpinola%2C%2B8%26entry%3Dgmail%26source%3Dg&si=5266000100982784&pi=64d08bc1-323c-45ba-dc88-1005d1f446f4), Milano

Press preview: 13 aprile h 17-18

Opening: 13 aprile h 18-21

Orari: domenica 15 aprile: 11-18; dal 16 al 22 aprile: 11-20

Ingresso: Libero su prenotazione

Informazioni: info@collezioneramo.com

Website: [www.collezioneramo.it](http://www.collezioneramo.it)

**Ufficio stampa**



CASADOROFUNGHER Comunicazione

Elena Casadoro

+39 3348602488

elena@casadorofungher.com

www.casadorofungher.com